



Bilancio Consuntivo

Esercizio 2004

CR FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Indice

Lettera del Presidente	7
Consiglio Generale	10
Consiglio di Amministrazione	11
BILANCIO DI MISSIONE 2004	13
Origini e finalità della Fondazione	15
L'importanza del Bilancio di Missione	15
La “mission” della Fondazione e i valori di riferimento	16
La “governance”	17
Il modello operativo	18
Le partecipazioni a Banche, Società, Associazioni e Consorzi	
La promozione di Fondazioni	20
I Grandi Progetti	23
L'attività istituzionale	38
I Progetti Propri	42
BILANCIO 2004	95
Relazione economico-finanziaria	97
Stato patrimoniale	107
Conto economico	112
Nota integrativa 2004	114
Relazione del Collegio dei Revisori	143

Lettera del Presidente

Appare scontato che nella storia della Fondazione il 2004 venga classificato come esercizio che ha potuto beneficiare del ritorno alla normalità operativa. Non è stato, infatti, di poco conto il risultato che si è configurato per effetto delle pronunce con le quali la Corte Costituzionale, nel settembre 2003, ha restituito certezza in ordine alla natura privata delle Fondazioni ed alla loro autonomia gestionale.

In proposito appare doveroso riconoscere che se la fine del contenzioso è stata, di per sé, fatto estremamente positivo, non va nel contempo trascurata l'importanza che ha assunto il recuperato dialogo con l'Autorità di Vigilanza, necessario punto di riferimento e di confronto per la disamina delle complesse tematiche che sono chiamate ad affrontare le Fondazioni. E' ormai ampiamente assodato che la redazione del bilancio, oltre ad essere preordinata all'appuntamento annuale per la dovuta rendicontazione di quan-



to posto in essere nell'arco dei 12 mesi trascorsi, costituisce anche momento di attenta riflessione su ciò che è stato realizzato e, nell'affermata ottica di un costante impegno che deve essere rivolto a sopperire sempre meglio alle numerose esigenze che promanano dal territorio, su quanto in prospettiva dovrà essere portato a termine.

Ecco quindi emergere la necessità di una puntuale verifica in ordine ai risultati delle iniziative assunte, dovendo acquisire utili indicazioni per le programmazioni future e, nel contempo, perseguire, fermo restando il rispetto di una indispensabile scala di priorità degli interventi, un obiettivo di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse tempo per tempo disponibili.

Sotto questo profilo è utile rimarcare che l'esercizio 2004, per quanto riguarda l'attività istituzionale, non solo ha visto un ammontare di impegni deliberati nei vari settori di operatività superiori a 5,6 milioni di

euro e quindi costituenti il massimo livello espresso dalla Fondazione dal momento della sua nascita, ma ha anche potuto fregiarsi di iniziative fortemente qualificanti individuate prevalentemente sulla base della idoneità a produrre, con la loro attuazione, riflessi positivi per lo sviluppo del territorio che, da tempo, ha assunto una posizione di centralità nelle strategie della Fondazione. Alla incisività ed efficacia dei progetti propri si è affiancato il positivo risultato di una serie di iniziative presentate da terzi che, sottoposte ad accurata disamina, sono state prescelte per i loro contenuti di particolare valenza soprattutto in ambito culturale, artistico e sociale. Quanto agli aspetti patrimoniali, un evento di particolare significatività, che ha fortemente connotato l'esercizio 2004, è rappresentato dall'avvenuto perfezionamento dell'accordo con Banca Popolare di Milano. Con tale operazione la Fondazione nel mentre ha ottemperato, con la cessione della partecipazione di controllo detenuta nella società bancaria conferitaria, alle disposizioni della vigente normativa ed è pervenuta ad una ottimale diversificazione delle voci componenti il proprio attivo, ha nel contempo salvaguardato l'autonomia ed il radicamento al territorio, che contempla anche possibilità espansive, della Banca locale ed ha ottenuto una più che apprezzabile rivalutazione del patrimonio, destinata a tradursi in migliori possibilità reddituali e, in definitiva, in maggiori risorse da canalizzare verso le iniziative di promozione dell'area di competente operatività. Relativamente ai criteri seguiti per la stesura del bilancio di missione, va precisato che a tale documento, giunto alla sua quinta edizione e quindi sufficientemente consolidato, continua ad essere attribuito anche l'importante ruolo di strumento di comunicazione rivolto ad una platea di stakeholders in continua crescita. Conseguentemente, come per gli anni passati, è stato forte l'impegno di assicurare un risultato di adeguata chiarezza e quindi di facilità di consultazione, per cui appare fondato l'auspicio di aver conservato, per chi intenda rapportarsi, i presupposti idonei a favorire dialoghi costruttivi per i quali la Fondazione è stata e resta ampiamente disponibile.

Dr. Gianfranco Pittatore

Presidente - Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria



Giacomo Cantelli, geografo (1643-1695) – Antonio Barbey, incisore (1697-1721)
 Parte meridionale del Monferrato, Langhe, Principato d'Oneglia, Marchesato di Finale e parte del Genovesato
 Incisione in rame al bulino, acquerellata (Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria)

Consiglio Generale



Presidente	Dr. Gianfranco Pittatore
Consiglieri	Comm. Francesco Barrera
	Dr. Corrado Calvo
	Dr. Adriano Di Saverio
	Rag. Carlo Frascarolo
	Geom. Maurizio Grassano
	Sig. Ezio Guerri
	Dr. Giovanni Lumiera
	Avv. Gian Piero Mazzone
	Ing. Pietro Parodi
	Dr. Paolo Ronchetti
	Arch. Renzo Sartorio
	Dr. Gianluca Veronesi
	Arch. Luigi Visconti

Consiglio di Amministrazione



Presidente Dr. Gianfranco Pittatore
Consiglieri Dr. Giancarlo Cattaneo
Dr. Giancarlo Cerutti
Arch. Giovanni Maria Ghè
Dr. Fabrizio Palenzona
Comm. Pier Angelo Taverna
Cav. Lav. Renato Viale

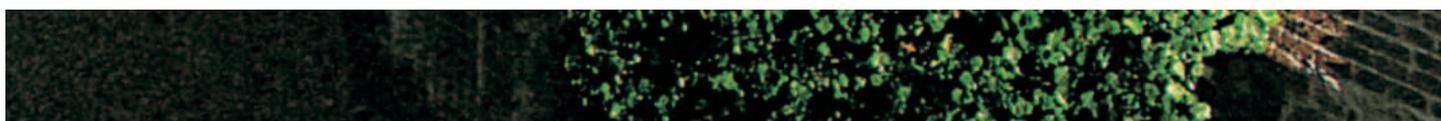
DIRETTORE Rag. Mirvano Delponte

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente Dr. Roberto Cairo
Revisori Dr. Vito Drago
Avv. Massimo Bianchi



Bilancio di Missione 2004



Origini e finalità della Fondazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Alessandria fondata da Benemeriti Cittadini e costituita in Ente autonomo con Regio Brevetto del 21 agosto 1838, dalla quale è stata scorporata, in applicazione della legge 30 luglio 1990 n. 218, l'Azienda di credito che ha formato oggetto di conferimento nella Cassa di Risparmio di Alessandria Spa. Costituendo l'attenzione da rivolgere al territorio - nell'ottica di promuoverne lo sviluppo - il principio cardine sul quale poggia l'attività istituzionale dell'Ente, per le programmazioni pluriennali ed



annuali, assume fondamentale rilievo, ai fini della individuazione della necessaria scala di priorità degli interventi, la puntuale rilevazione delle esigenze che promanano dall'area di operatività.

Sede della Fondazione e della Cassa di Risparmio di Alessandria Spa

L'importanza del Bilancio di Missione

La nuova metodologia di rendicontazione che perviene, con il consuntivo 2004, alla quinta edizione, riscuote crescente interesse tra gli stakeholders in quanto strumento di riconosciuta validità per la rappresentazione trasparente ed esaustiva dell'attività svolta.

Grazie a tale strumento di comunicazione si può considerare concluso il ciclo che ha permesso alla Fondazione di assumere una precisa connotazione.

Si prefigura, inoltre, essendo già avviato il relativo processo, anche un risultato di identificazione dell'Ente con l'area di operatività e quindi di soggetto che si propone quale punto di riferimento per un proficuo dialogo con tutti gli operatori, sia pubblici che privati, che condividono l'obiettivo di miglioramento del territorio.

La Mission della Fondazione e i valori di riferimento

Per la promozione del territorio, finalità di assoluta primaria rilevanza, la Fondazione non intende limitarsi alla sia pur importante attivazione delle leve per lo sviluppo economico che, in ogni caso, dovrà tradursi in benessere per un numero sempre più vasto di cittadini, bensì, andando più in là, produrre anche uno sforzo finalizzato alla rimozione, sin dove possibile, degli ostacoli nonché alla eliminazione delle situazioni di emarginazione e di disagio sociale ed ambientale che impediscono un concreto miglioramento della qualità della vita. Miglioramento che, in definitiva, costituisce, insieme con la crescita culturale, l'autentico misuratore del progresso sociale e civile della comunità di riferimento. In altri termini con questo approccio la Fondazione si propone di tenere in considerazione non solo le ragioni di natura puramente economica, ma anche quelle etiche.

L'Ente ha finora perseguito, conformemente alle disposizioni di legge, scopi di interesse pubblico e di utilità sociale nei settori dell'istruzione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali ed ambientali, della sanità, della ricerca scientifica e della promozione dello sviluppo economico e sociale, mantenendo inoltre le finalità di assistenza, di beneficenza e di tutela delle categorie sociali deboli che erano proprie del preesistente ente creditizio Cassa di Risparmio di Alessandria.

Notevole rilevanza continua ad essere attribuita al raccordo con enti pubblici e privati finalizzato, da un lato, ad agevolare attraverso un opportuno confronto la scelta delle iniziative prioritarie attese dal territorio e, dall'altro, ribadito il ruolo di sussidiarietà e non sostitutivo della Fondazione, ad evitare che attivazioni non coordinate comportino il rischio di dannose sovrapposizioni e pertanto di non ottimale impiego delle risorse.

Gli scopi istituzionali vengono perseguiti attraverso l'operatività nei settori rilevanti a proposito dei quali, l'esercizio 2004 ha visto la definizione, ai sensi del D.M. 150/2004, di quelli verso i quali saranno canalizzate, in misura prevalente, le risorse che si renderanno disponibili negli esercizi 2005, 2006 e 2007.

Tale definizione, che ha potuto contare su di una raccordabilità sufficientemente agevole con i precedenti canali di operatività, si è compendiate nella scelta dei seguenti settori rilevanti attraverso i quali la Fondazione perseguirà i propri scopi:

- educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto dei prodotti editoriali per la scuola
- arte, attività e beni culturali
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- assistenza agli anziani

Tra i settori ammessi ai quali potrebbe essere fatto riferimento con l'avvertenza di destinare risorse più contenute, sia globalmente, che per ogni singolo settore, rispetto a quelli rilevanti, sono stati presi in considerazione i seguenti:

- ricerca scientifica e tecnologica
- volontariato
- filantropia e beneficenza
- protezione civile
- protezione e qualità ambientale



*Medaglia commemorativa della Fondazione.
Diritto: busto del fondatore Pietro Parvopassu.
Rovescio: simbolo del risparmio e stemma della Città di Alessandria*

La Governance

Gli organi della Fondazione statutariamente previsti sono costituiti da:

- Consiglio Generale
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Collegio dei Revisori
- Direttore

Il modello operativo

La struttura organizzativa

Fermo restando che nell'anno 2004 la Fondazione ha continuato ad avvalersi di risorse umane e servizi messi a disposizione dalla Società bancaria conferitaria per effetto di apposito contratto di service, nel corso dell'esercizio hanno preso avvio, anche ricorrendo a consulenza specialistica esterna, gli approfondimenti in ordine ad un nuovo modello organizzativo che si propone di raggiungere, anche attraverso una revisione dell'organigramma, un risultato di adeguatezza ed efficienza della struttura alla luce della crescente attività posta in essere dalla Fondazione.

Nell'esercizio 2004 per la propria attività la Fondazione si è avvalsa delle seguenti aree funzionali:

Presidenza e Segreteria di Presidenza • Direzione e Segreteria di Direzione • Segreteria legale • Tecnico-organizzativa e personale • Contabile e fiscale • Gestione patrimonio mobiliare

La Commissione Consultiva

Un'evidenziazione particolare richiede la collaudata attività della *Commissione Consultiva in materia erogativa* che, essendosi potuta dispiegare per l'intero esercizio, ha agevolato sensibilmente l'attività del Consiglio di Amministrazione chiamato ad occuparsi di tematiche rilevanti e particolarmente impegnative.

La tipologia e la programmazione degli interventi

La Fondazione quale ente funzionale che si propone di conferire la massima efficacia ai propri interventi attribuisce maggiore rilevanza ai "Progetti Propri" rispetto alle iniziative proposte da terzi verso le quali vengono canalizzate risorse sensibilmente più contenute.

Le prime ipotesi programmatiche vengono formulate in occasione della stesura del documento previsionale annuale e, in tale occasione, trova connotazione un importante nucleo di iniziative riconducibili ai "Progetti Propri" riguardanti sia interventi che in precedenza hanno fornito risultati ampiamente positivi che nuove iniziative a quel momento individuate. Resta inteso che nel corso dell'esercizio di rife-

rimento potranno intervenire integrazioni per effetto di nuovi progetti che dovessero delinearsi, oltre che necessità di rettifiche negli stanziamenti operati in sede previsionale.



*Sala videoconferenze
della Fondazione*

Criteria per l'individuazione dei progetti

Nella scelta delle iniziative da finanziare, fermo restando che sia per quanto riguarda i Progetti Propri che le iniziative di terzi vengono tenute in attenta considerazione le possibilità di positive ricadute sul territorio, per quanto attiene, più in particolare, ai Progetti Propri assumono rilevanza il grado di priorità delle iniziative maggiormente attese dal territorio, nonché i risultati raggiunti dagli interventi pluriennali che, solo se positivi, autorizzano la prosecuzione dei progetti ed infine l'attenzione che viene riservata ad iniziative ormai consolidate in funzione dei positivi risultati costantemente forniti negli esercizi precedenti.

Relativamente alle iniziative di terzi costituiscono criteri selettivi i contenuti qualificanti dei progetti sottoposti, la sicura riconducibilità ai settori rilevanti di operatività, o comunque ai settori ammessi ed infine la possibilità che il contributo della Fondazione, ancorché parziale, consenta l'attuazione dell'iniziativa.

Le partecipazioni a Banche e Società

La promozione di Fondazioni

La Fondazione detiene diverse partecipazioni a banche, in parte derivanti dal conferimento della attività bancaria ed in parte da operazioni di acquisizione. Tali partecipazioni assicurano alla Fondazione una importante quota dei proventi che vengono destinati alla attività istituzionale e di promozione.

Le partecipazioni a banche sono le seguenti:

- **Cassa di Risparmio di Alessandria Spa**
- **Banca Popolare di Milano**
- **Banca Akros Spa**
- **BPM Vita Spa**
- **BPM Gestioni SGR**
- **Cassa di Risparmio di Tortona Spa**
- **Cassa Depositi e Prestiti Spa**
- **Meliorbanca Spa**

Inoltre, la Fondazione possiede partecipazioni in società che promuovono lo sviluppo socio-economico del territorio, secondo un modello operativo che abbina la progettazione di grandi iniziative ed interventi, alla realizzazione ed alla gestione della conseguente attività.

Le partecipazioni a società sono le seguenti:

- **Borsalino 2000 Centro Riabilitativo Srl**
- **Acqui Domani Spa**
- **Expo Piemonte Spa**
- **Nuove Terme di Acqui Srl**
- **Sistema Logistico dell'Arco Ligure Alessandrino Srl**

È stata inoltre promossa la costituzione delle seguenti Fondazioni, per realizzare iniziative specifiche, d'intesa con altri soggetti:

- **Fondazione "Teatro Romualdo Marengo"**
- **Fondazione "Carlo Palmisano – Biennale Piemonte e Letteratura"**
- **Fondazione "Valenza Anziani"**
- **Fondazione "Giovanni Gorla"**

Partecipazione ad Associazioni e Consorzi

Associazione Casse di Risparmio italiane

Associazione Fondazioni delle Casse di Risparmio piemontesi

Associazione per la Promozione, lo Sviluppo e il Finanziamento della Cultura Universitaria in Casale

Associazione “The World Political Forum”

Associazione “Centro Studi sul Tartufo”

Consorzio “Prometeo”

Consorzio “Proplast”

Consorzio per lo sviluppo del Politecnico (soggetto subentrato alla società per lo sviluppo universitario Alessandria Spa, liquidata)

Alexala – Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Alessandria

La Fondazione partecipa con proprio Rappresentante all’attività di alcuni **Comitati o Gruppi di lavoro**, appositamente istituiti, d’intesa con altri Enti operanti sul territorio, per affrontare le problematiche connesse a interventi di restauro di monumenti o strutture di particolare prestigio storico ed artistico:

Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo

Cittadella di Alessandria

Museo e Pinacoteca di Alessandria

Valorizzazione di Piazza della Libertà – Alessandria

Sinagoga di Alessandria

Museo di Marengo

Villa Figoli di Arenzano